

I funzionari israeliani mettono in guardia contro una potenziale guerra con la Turchia — RT World News

www-rt-com.translate.google/news/610577-israel-potential-war-turkey

I proxy siriani sostenuti da Ankara potrebbero essere ancora più pericolosi di uno scontro con l'Iran, ha affermato una commissione per la sicurezza



FOTO D'ARCHIVIO: Soldati israeliani in un veicolo blindato per il trasporto del personale.

Israele dovrebbe prepararsi a un potenziale scontro con la Turchia in merito al sostegno di Ankara a varie fazioni in Siria, ha avvertito un importante gruppo sostenuto dal governo.

Lunedì, la Commissione Nagel, istituita nell'agosto 2024 dal governo israeliano per consigliarlo in materia di sicurezza, ha consegnato un rapporto di ampio respiro sulla posizione di sicurezza dello Stato ebraico. Il gruppo è guidato dal professor Jacob Nagel, ex capo del Consiglio per la sicurezza nazionale ed ex consigliere per la sicurezza nazionale del primo ministro Benjamin Netanyahu.

Il documento ha evidenziato quelle che vede come le ambizioni di Ankara di ripristinare l'influenza dell'era ottomana in Medio Oriente, avvertendo che alcune fazioni siriane sono allineate con Türkiye. *"La minaccia dalla Siria potrebbe evolversi in qualcosa di ancora più pericoloso della minaccia iraniana"*, ha affermato la commissione.

Il rapporto ha anche raccomandato un cambiamento importante nella strategia di difesa di Israele, passando dalla deterrenza a una posizione più proattiva. Ciò comporterebbe la riallocazione del 70% delle risorse di difesa verso operazioni offensive e l'aumento del budget della difesa del 2025 di nove miliardi di shekel (2,5 miliardi di \$), portandolo a 123 miliardi di shekel (34 miliardi di \$). La commissione ha sottolineato che il paese avrebbe quindi bisogno di mantenere budget elevati fino al 2030.

La caduta del governo del leader siriano Bashar Assad, rovesciato da un'offensiva jihadista a sorpresa guidata da Hayat Tahrir-al-Sham (HTS) alla fine del 2024, ha inaugurato un disgelo nei legami tra Ankara e Damasco, con i funzionari turchi che hanno promesso alla nuova leadership siriana assistenza nella ricostruzione, chiedendo la rimozione delle paralizzanti sanzioni internazionali e prendendo in considerazione un'operazione congiunta contro i militanti curdi.

Nel frattempo, dopo la caduta di Assad, Israele ha lanciato una campagna di bombardamenti completa in tutta la Siria, prendendo di mira la sua infrastruttura militare e le sue armi avanzate e sostenendo che ciò avrebbe impedito che cadessero nelle *"mani sbagliate"*. L'esercito israeliano ha anche proceduto a occupare più territorio siriano riconosciuto a livello internazionale, spostandosi nella zona cuscinetto istituita dall'ONU tra i paesi delle alture del Golan.

Le relazioni tra Israele e la Turchia, che storicamente ha sostenuto la Palestina, sono in caduta libera dall'inizio del conflitto di Gaza nell'ottobre 2023. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha accusato Israele di *"terrorismo di stato"* e *"genocidio"* nell'enclave, mentre Israele ha condannato il sostegno della Turchia ad Hamas. A novembre, Erdogan ha annunciato che Ankara aveva completamente reciso i legami diplomatici con Israele.

Puoi condividere questa storia sui social media: